



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2017-2018 n. 46

Domenica 29 luglio 2018 - X dopo Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (21,12-16)

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera". Voi invece ne fate un covo di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: "Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode"?».

Gesù entra nel mio cuore per non farmi sbagliare la strada che porta alla fede. A volte entra nello stesso modo come ha fatto nel tempio. Lui però lo fa solamente per amore dei suoi figli. Grazie, Maestro, tu sei per tutti noi testimone di vita cristiana. E noi come ci comportiamo?

Vogliamo e preferiamo quasi sempre la soddisfazione, il protagonismo figlio dell'egoismo, il successo a tutti i costi, il potere ecc..

La differenza fra noi e lui è grande. Egli vuole solo Amore per noi e fra noi. Grazie, Signore, per tutto quello che ci doni gratuitamente: pace, serenità, gioia di vivere nel tuo nome.

Dobbiamo accettare i tuoi insegnamenti, anche se a volte costano fatica, ma il tutto è per il nostro bene di figli. Dobbiamo parlare di più con Te, attraverso la preghiera personale e comunitaria; nel nostro ringraziamento c'è tutto, non abbiamo bisogno altro, tutto il resto è in più, le cose mondane non possono darci felicità.

L'amore di Dio invece regola come un termometro la nostra vita di cristiani credenti.

Gilberto Pennati

Domenica 5 agosto 2018 - XI dopo Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (21,33-46)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvaqi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

Gesù, in questa parabola, vuol parlare alla Chiesa, "la vigna del Signore" che lui gratuitamente ama e a cui fa dono del Figlio, tanto amato e Salvatore; vuole parlare del "castigo" per coloro che non accettano questa decisione libera, questo tipo di amore, l'amore totale e gratuito. I vignaioli "omicidi" non accettano che questa vigna sia di un altro, la vogliono per loro ne vogliono essere responsabili e padroni. Ma l'eredità non è acquistabile e non può essere data a chi la merita o la desidera, ma è donata a chi è figlio, amato liberamente. Il richiamo di Gesù ai suoi contemporanei quindi è molto duro: il castigo consiste nel fatto che il Regno sarà tolto ai capi di Israele e sarà dato ai pagani, sarà tolto ai vicini e passerà ai lontani. Diventa un perenne monito per tutti i cristiani: Dio è fedele al suo popolo, ma non al punto che il suo disegno di salvezza venga interrotto e che le sue esigenze di verità e giustizia vengano messe da parte. Se i cristiani rifiutano, le sue esigenze di giustizia troveranno altrove modo di esprimersi.

don Renato Bettinelli

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

▶ Da mezzogiorno di mercoledì 1 agosto alla sera di giovedì 2 c'è la possibilità di ottenere l'indulgenza del **"Perdono d'Assisi"**. Occorre visitare una chiesa parrocchiale o una chiesa francescana, recitare il "Credo" e pregare per il Papa, fare la Confessione e la Comunione (anche entro otto giorni prima o dopo la data del "Perdono d'Assisi"). Nelle mattine di martedì, mercoledì e giovedì (8.30-10.00 e 17.30-18.30) in Basilica sono presenti i sacerdoti per le Confessioni.

▶ Sabato 4 agosto alle 11 nei Cimiteri di via Reggio e di S. Carlo c'è il **Rosario per i defunti del mese di luglio**.

▶ Nelle parrocchie si può iscriversi al pellegrinaggio cittadino di martedì 18 settembre al **Santuario del Bambino Gesù di Arenzano e alla Madonna della Guardia di Tortona**.

▶ Sono aperte le iscrizioni al **3° anno della Scuola di Teologia per laici** che si terrà a Seveso a partire dal 4 ottobre. L'iscrizione è da fare entro il 14 settembre prossimo.

▶ E' già possibile iscriversi al **Percorso in preparazione al Matrimonio** che inizierà il 1° ottobre prossimo nelle Parrocchie di S. Giuseppe e di S. Ambrogio.

ORARIO**INTENZIONI S. MESSE**

DOMENICA 29 LUGLIO X DOPO PENTECOSTE 1Re 7,51-8,14; Sal 28; 2Cor 6,14-7,1; Mt 21,12-16;	08.00 10.30	
Lunedì 30 luglio Feria 2Cr 5,2-14; Sal 83; Lc 11,27-28;	08.30	
Martedì 31 luglio S. Ignazio di Loyola, sacerdote 2Cr 7,1-10; Sal 95; Lc 11,29-30;	08.30	
Mercoledì 1 agosto S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa 2Cr 8,17-9,12; Sal 71; Lc 11,31-36;	08.30	def. Leonardo Gr aziano
Giovedì 2 agosto S. Eusebio di Vercelli, vescovo 2Cr 9,13-31, Sal 47; Lc 11,37-44;	08.30	def. Massimiliano Mazzone e Francesca Cavasin
Venerdì 3 agosto Feria 2Cr 10,1-4.15-19; Sal 105; Lc 11,46-54;	08.30	def. Enrico Cominotto e fam.
Sabato 4 agosto S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote Dt 4,9-20; Sal 98; Col 1,21-23, Lc 13,23-30;	19.00	
DOMENICA 5 AGOSTO XI DOPO PENTECOSTE 1Re 18,16b-40; Sal 15; Rm 11,1-15; Mt 21,33-46;	08.00 10.30	def. fam. Perego e Ravasi e figli

	ORARIO	INTENZIONI S. MESSE
Lunedì 6 agosto Trasfigurazione del Signore 2Pt 1,16-19; Sal 96; Eb 1,2b-9; Mc 9,2-10;	08.30	
Martedì 7 agosto Feria 2Cr 28,16-18.19-25; Sal 78; Lc 12,4-7;	08.30	
Mercoledì 8 agosto S. Domenico, sacerdote 2Cr29,1-12.15-24; Sal 47; Lc 12,8b-12;	08.30	def. Ambrogio, Teresa e Franco
Giovedì 9 agosto S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa Os 2,16.17-21-22; Sal 44; Eb 10,32-38; Mt 25,1-13;	08.30	def. Silverio Bergamo e Sergio Basso
Venerdì 10 luglio S. Lorenzo, diacono e martire Is 43,1-6; Sal 16; 2Cor 9,6b-9, Gv 12,24-33;	08.30	def. fam. Frieri e Galati Caterina, Antonio e Pasquale
Sabato 11 agosto S. Chiara, vergine Dt 4,23-31; Sal 94; Rm 8,25-30, Lc 13,31-34;	19.00	
DOMENICA 12 AGOSTO	08.00	
XII DOPO PENTECOSTE	10.30	
Ger 25,1-13; Sal 136; Rm 11,25-32; Mt 10,5b-15;		

ORARI APERTURA ESTIVA BAR E ORATORIO
RIMARRANNO CHIUSI FINO A DOMENICA 2 SETTEMBRE

**La segreteria parrocchiale rimarrà chiusa
da lunedì 6 agosto a domenica 26 agosto.**

**IN FONDO ALLA CHIESA TROVATE I VOLANTI
CON IL PROGRAMMA DELLA FESTA PATRONALE DI SETTEMBRE**